

Codice A1821A

D.D. 15 maggio 2023, n. 1373

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - D.L. n. 120/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 155/2021 - Interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le aree interne. Approvazione Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la predisposizione di linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriali, tra...



ATTO DD 1373/A1821A/2023

DEL 15/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1821A - Protezione civile

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - D.L. n. 120/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 155/2021 - Interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le aree interne. Approvazione Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la predisposizione di linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriali, tra la Regione Piemonte ed il DISAFA ed impegno della somma di Euro 50.000,00 sul capitolo di bilancio 114182/2023 - CUP J69I23000550001

PREMESSO CHE:

- il D.lgs 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha conferito alle Regioni la competenza in materia di incendi boschivi;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353, "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*" prevede, all'art. 2, che le Regioni approvino "*il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*";
- il D.lgs 2 gennaio 2018, n.1, "Codice della Protezione Civile" elenca, all'art. 2, le attività di protezione civile e tra queste la previsione (c.2) definita come "*insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile*" nonché le attività di prevenzione 2 non strutturali (c.4, lett.b) tra le quali la pianificazione e (c.4,lett.i) "*le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.*";

- il medesimo D.lgs, all'art.19 (ruolo della comunità scientifica) riconosce che *“la comunità scientifica partecipa al Servizio nazionale mediante l'integrazione nelle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 di conoscenze e prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, anche già disponibili, che abbiano raggiunto un livello di maturazione e consenso riconosciuto dalla comunità scientifica secondo le prassi in uso, anche frutto di iniziative promosse dall'Unione europea e dalle Organizzazioni internazionali anche nel campo della ricerca per la difesa dai disastri naturali”*;
- il D.L 08/09/2021, n.120 *“Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”*, convertito con modificazioni dalla L. 08/11/2021 n. 155, il quale prevede, all'art. 4 c.2, il finanziamento *“di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tenendo conto di quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, e nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge. Gli interventi di cui al presente comma sono realizzati anche al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dai piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni e sono informati al principio di valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo attraverso azioni e misure volte, tra l'altro, a contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, realizzare infrastrutture, quali vasche di rifornimento idrico utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, vie di accesso e tracciati spartifuoco, atti, altresì, a consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento, nonché attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane, finalizzate alla prevenzione degli incendi. Gli interventi di cui al presente comma sono orientati al principio fondamentale della tutela degli ecosistemi e degli habitat.”*

TENUTO CONTO CHE:

- l'Accordo di partenariato per l'impiego in Italia dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, ha riconosciuto che lo sviluppo del Paese dipende anche dal contributo delle aree interne e ha previsto la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, mobilità e scuola) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la deliberazione del CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 *“Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”*, ha assegnato una quota pari a 39,8 milioni di euro, corrispondente all'annualità 2022, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle settantadue aree interne identificate nel ciclo di programmazione 2014-2020, in ragione di quote uguali di 552,778,00 mila euro per ciascuna area interna, salvo diverso riparto indicato da ogni regione e da ogni provincia autonoma di riferimento;
- la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 21-1251 del 30 marzo 2015 - in un percorso condotto congiuntamente con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), organismo di carattere interministeriale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha identificato le Aree Interne SNAI (di seguito AI) in cui avviare la sperimentazione del periodo

2014-2020: Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valle Bormida e Valli di Lanzo;

- con la comunicazione del 25 maggio 2022 (Prot. 10796) il Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale ha acquisito le proposte di schede progetto per un costo complessivo di 2.211.112,00 euro, anche per quanto riguarda la “*Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi*”, localizzata nel territorio dell’AI “Valli dell’Ossola”, nel territorio dell’AI Valli di Lanzo, nel territorio dell’AI Valle Bormida e nel territorio dell’AI Valli Maira e Grana, gestito a titolarità regionale, e realizzata nel quadro del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025;

DATO ATTO CHE :

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 10-2996 del 19 marzo 2021 è stato approvato il “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025”; ai sensi della L. 21/11/2000 n. 353 art. 3 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” e L.r. 15 del 04/10/2018 art. 1 c.3 lett.b), aggiornato con Deliberazione regionale n. 12-5791 del 13 ottobre 2022;
- gli elementi e criteri del Piano regionale richiedono, per tradursi in progetti e opere, una peculiare attività di pianificazione alla scala territoriale, che deve attuarsi specificatamente alle aree soggette ad alto rischio di incendio e corrispondenti all’ambito di applicazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), previsti dall’art. 6 c.3 del D.lgs 03/04/2018 n 34 - “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- le specifiche attività di pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi che si prevede di realizzare nel perimetro delle quattro Aree Interne del ciclo 2014-2020 saranno complementari a quelle che saranno condotte per la realizzazione dei PFIT sull’intero territorio regionale;
- è necessario, per la Regione Piemonte, disporre di “Linee guida” a supporto della redazione dei piani di prevenzione Aib, da realizzare su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO CHE:

- il DISAFA ha partecipato attivamente alla stesura del “*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025*”, approvato con D.G.R. 10-2996 del 19/03/2021 e del suo aggiornamento, approvato con D.G.R. 12-5791 del 18.10.202; precedentemente, del Piano 2015-2019, ed alla stesura del “*Piano straordinario di interventi per gli incendi boschivi del 2017*”, approvato con D.G.R. 18 Aprile 2019, n. 29-8813, e che - come Dipartimento Agroselviter (poi confluito nel DISAFA) – ha partecipato attivamente a tutta la pianificazione antincendi boschivi della Regione Piemonte a partire dall’inizio degli anni 2000 e pertanto, risulta essere il referente naturale per la realizzazione di metodologie e criteri guida per tradurre a scala di dettaglio quanto prescritto a scala regionale dal Piano AIB, così come richiesto dal citato D.L 120/2021;
- il DISAFA ha competenze che abbracciano gli aspetti biologici, produttivi, ecologici, tecnologici, ingegneristici e gestionali degli ecosistemi agrari e forestali e delle filiere agroalimentari; inoltre il Dipartimento è ampiamente impegnato in attività di trasferimento tecnologico e di divulgazione scientifica e tecnica.;
- il DISAFA nel perseguimento delle finalità previste dal proprio Statuto, in quanto Dipartimento dell’Università degli Studi di Torino, ha tra i suoi compiti la promozione di “collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare

sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica” - art. 11 – comma c - dello Statuto di Ateneo;

- i Dipartimenti dell’Università degli Studi di Torino, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare accordi comunque denominati, per attività in ambito istituzionale;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.

DATO ATTO CHE:

- con Nota del 18 ottobre 2022 (Prot. 44236), la Direzione regionale Opere Pubbliche, Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha richiesto alla Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio, l’iscrizione nel bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2022-2024 della somma complessiva di 380.527,00 €, secondo il seguente riparto della dotazione finanziaria:
 - - 304.421,60 € per il 2023
 - 76.105,40 € per il 2024
- con D.G.R. n. 32-5990 del 18 Novembre 2022 “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). DL 120/2021, convertito nella L155/2021. Presa d’atto degli esiti dell’istruttoria tecnica nazionale di individuazione degli interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le aree interne nel ciclo 2014-2020 e disposizioni per il loro avvio. Iscrizione delle risorse vincolate assegnate alla Regione Piemonte”, è stata demandata, tenuto conto della sua natura prettamente tecnica ed operativa, la gestione delle attività a titolarità regionale previste dalla scheda intervento 0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi* al Settore Protezione Civile della Direzione regionale Opere Pubbliche, Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in collaborazione con il settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche;
- con Determinazione Dirigenziale n. 4111 del 29.12 2022, è stato effettuato l’ Accertamento di euro € 152.210,80 sul cap. 20524/2022 e prenotato l’impegno di spesa di € 152.210,80 sul cap. 114182/2023 “strategia nazionale aree interne, prevenzione incendi boschivi, attuazione di progetti finalizzati a migliorare la pianificazione per la prevenzione e la mitigazione degli impatti degli incendi boschivi (d.l. 120/2021 conv. in legge 155/2021 e d. cipess 8/2022);

CONSIDERATO CHE :

- l’amministrazione regionale ha la necessità di porre in atto le azioni previste dalla DGR n. 32-5990 del 18 Novembre 2022 “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). DL 120/2021, convertito nella L155/2021 e specificamente quanto concerne la scheda intervento 0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi*;
- Regione Piemonte e DISAFA, per i rispettivi compiti d’istituto, hanno in comune l’interesse a collaborare alla realizzazione delle attività di redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale ;

EVIDENZIATO che, a seguito di numerosi incontri avvenuti e comunicazioni per vie brevi - anche con i Settori regionali Foreste e Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane - è emersa l'opportunità di richiedere a DISAFA, in virtù dell'esperienza maturata in materia, della disponibilità ad un accordo, su base convenzionale, teso a produrre il documento di "Linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale della Regione Piemonte", indicando il costo presunto della prestazione;

PRESO ATTO della nota prot. 9210 del 23.12.2022 con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino (di seguito DISAFA) ha trasmesso alla Regione Piemonte la proposta di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la predisposizione di linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale, tra la Regione Piemonte ed il DISAFA a fronte del riconoscimento, da parte della Regione Piemonte, di una somma pari a € 50.000 (operazione non rilevante IVA in assenza del presupposto soggettivo dell'esercizio d'impresa) quale mero ristoro delle maggiori spese sostenute nello svolgimento delle attività di competenza del DISAFA e che la corresponsione del predetto importo, avverrà a conclusione delle attività previste dall'Accordo ed a seguito di emissione di nota di debito da parte del DISAFA;

RITENUTO necessario, per quanto elencato in premessa, approvare lo schema di Accordo per l'affidamento a DISAFA dell'incarico per la "predisposizione delle linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale", allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO altresì che con nota prot. n. 1537 del 13/01/2021, il Responsabile del Settore Protezione Civile, Arch. Francescantonio De Giglio, è stato delegato dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Martino Femia, ad effettuare impegni di spesa sui capitoli associati, quale struttura amministrativa responsabile, al codice "A1821A" inseriti nella Missione 11, programma 11.01, del bilancio regionale e relativamente ai capitoli riferiti a progetti di cooperazione territoriale, inseriti nella Missione 19, programma 19.02;

CONSIDERATA la sussistenza della copertura finanziaria di Euro 50.000,00, conseguente alla assegnazione disposta sul pertinente capitolo di bilancio 114182/2023, per l'attuazione dell'Accordo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. 23/08;
- L. R. 38/94 e s.m.i.;
- L.R. 7/2001;
- L.R. 7/2003;
- L.R. 15/2018;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- D.G.R n. 1-4936 del 29 aprile 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte per il triennio 2022 - 2024";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

determina

1. di dare atto che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino (di seguito DISAFA), possiede le necessarie competenze per produrre *il documento di "Linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale della Regione Piemonte"*, previsti dalla scheda di intervento 0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi della "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). DL 120/2021, convertito nella L155/2021;*
2. di approvare lo schema di accordo per l'affidamento a DISAFA dell'incarico per la "predisposizione delle linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale", allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. 4111 del 29.12 2022, è stato effettuato l'Accertamento di euro € 152.210,80 sul cap. 20524/2022 e prenotato l'impegno di spesa 2023/4625 di € 152.210,80 sul cap. 114182/2023 "strategia nazionale aree interne, prevenzione incendi boschivi, attuazione di progetti finalizzati a migliorare la pianificazione per la prevenzione e la mitigazione degli impatti degli incendi boschivi (d.l. 120/2021 conv. in legge 155/2021 e d. cipess 8/2022);
4. di dare atto della sussistenza della copertura finanziaria di Euro 50.000,00, conseguente alla assegnazione disposta sul pertinente capitolo di bilancio 114182/2023, per l'attuazione dell'Accordo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. di procedere ad impegnare pertanto € 50.000,00 sul cap di bilancio 114182/2023 riducendo la prenotazione 2023/4625, a favore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino-DISAFA (cod. benef. 85459), la transazione elementare di tale impegno è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed esso è finanziato da risorse vincolate in entrata;
6. di stabilire che la liquidazione del contributo verrà erogata secondo le modalità previste dallo schema di Accordo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale - ovvero a conclusione delle attività previste all'art. 2 e a seguito di emissione di nota di debito da parte del DISAFA -subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs 33/2013 la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE (A1821A - Protezione civile)
Firmato digitalmente da Francescantonio De Giglio

Allegato

Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 – L. 241/90, per la predisposizione di linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriale

TRA

Regione Piemonte (CF 80087670016) con sede legale in Piazza Castello, 165 Torino – PEC: protezione.civile@cert.regione.piemonte.it, rappresentata per gli aspetti di competenza, dal Dirigente del Settore Protezione Civile Arch. Francescantonio De Giglio, nato a Scido (RC) il 29/05/1959, autorizzato in virtù del suo incarico alla stipula del presente atto;

E

l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche DISAFA), C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO) - PEC: disafa@pec.unito.it, rappresentato da:

a) Prof. Carlo Grignani, Direttore del Dipartimento, nato a Barletta il 05/01/1957, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di dipartimento del 16/12/2022

b) Dott.ssa Antonella Trombetta - Dirigente della Direzione Ricerca, nata a Torino, il 06/10/1970, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto, domiciliati, ai fini del presente atto, presso le rispettive sedi di appartenenza di seguito denominati singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

PREMESSO CHE

- il D.lgs 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha conferito alle Regioni la competenza in materia di incendi boschivi;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353, “*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*” prevede, all'art. 2, che le Regioni approvino “*il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*”
- il D.lgs 2 gennaio 2018, n.1, “Codice della Protezione Civile” elenca, all'art. 2, le attività di protezione civile e tra queste la **previsione** (c.2) definita come “*insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile*” nonché le attività di **prevenzione**

non strutturali (c.4, lett.b) tra le quali la **pianificazione** e (c.4,lett.i) *“le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.”*; il medesimo D.lgs, all’art.19 (ruolo della comunità scientifica) riconosce che *“la comunità scientifica partecipa al Servizio nazionale mediante l’integrazione nelle attività di protezione civile di cui all’articolo 2 di conoscenze e prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, anche già disponibili, che abbiano raggiunto un livello di maturazione e consenso riconosciuto dalla comunità scientifica secondo le prassi in uso, anche frutto di iniziative promosse dall’Unione europea e dalle Organizzazioni internazionali anche nel campo della ricerca per la difesa dai disastri naturali.”*

- In particolare, il D.L 08/09/2021, n.120 *“Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”*, convertito con modificazioni dalla L. 08/11/2021 n. 155, prevede, all’art. 4 c.2, il finanziamento *“di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette di cui all’articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tenendo conto di quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell’ambito dei piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni, ai sensi dell’articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, e nel rispetto delle competenze previste dall’articolo 4, comma 5, della medesima legge. Gli interventi di cui al presente comma sono realizzati anche al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dai piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni e sono informati al principio di valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo attraverso azioni e misure volte, tra l’altro, a contrastare l’abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, realizzare infrastrutture, quali vasche di rifornimento idrico utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, vie di accesso e tracciati spartifuoco, atti, altresì, a consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento, nonché attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane, finalizzate alla prevenzione degli incendi. Gli interventi di cui al presente comma sono orientati al principio fondamentale della tutela degli **ecosistemi e degli habitat.**”*
- il DISAFA ha competenze che abbracciano gli aspetti biologici, produttivi, ecologici, tecnologici, ingegneristici e gestionali degli ecosistemi agrari e forestali e delle filiere agroalimentari; inoltre il Dipartimento è ampiamente impegnato in attività di trasferimento tecnologico e di divulgazione scientifica e tecnica.

- il DISAFA ha partecipato attivamente nella stesura del “*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025*”, approvato con D.G.R. 10-2996 del 19/03/2021 e, precedentemente, del Piano 2015-2019, e nella stesura del “*Piano straordinario di interventi per gli incendi boschivi del 2017*”, approvato con D.G.R. 18 Aprile 2019, n. 29-8813, e che - come Dipartimento Agroselviter (poi confluito nel DISAFA) – ha partecipato attivamente a tutta la pianificazione antincendi boschivi della Regione Piemonte a partire dall’inizio degli anni 2000 e pertanto, risulta essere il referente naturale per la realizzazione di metodologie e criteri guida per tradurre a scala di dettaglio quanto prescritto a scala regionale dal Piano AIB così come richiesto dal citato D.L 120/2021;
- il DISAFA nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto, in quanto Dipartimento dell’Università degli Studi di Torino, ha tra i suoi compiti la promozione di “collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica” - art. 11 – comma c - dello Statuto di Ateneo;
- i Dipartimenti dell’Università degli Studi di Torino, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare accordi comunque denominati, per attività in ambito istituzionale;
- Regione Piemonte e DISAFA hanno in comune l’interesse a collaborare alla realizzazione delle attività previste dal progetto di ricerca in titolo;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l’art. 5 - comma 6) del Decreto Legislativo n. 50/2016 prevede che un Accordo concluso tra più amministrazioni pubbliche non rientra nell’ambito di applicazione del Codice degli Appalti quando realizzi un interesse pubblico effettivamente comune alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

La collaborazione tra il DISAFA e Regione Piemonte sarà così articolata:

Attività del DISAFA:

- stato dell'arte e buone pratiche sulle diverse tipologie e approcci metodologici di pianificazione della prevenzione diretta e indiretta agli incendi boschivi a scala territoriale con particolare riferimento a progetti italiani ed europei;
- analisi sinottica dello stato dell'arte e individuazione dei criteri e contenuti fondamentali, e degli approcci metodologici ritenuti più adatti per gli obiettivi di prevenzione definiti dal Piano AIB Regionale;
- discussione critica dell'analisi sinottica con gli uffici Regionali competenti e professionisti del territorio piemontese, e selezione dei criteri, contenuti e approcci metodologici;
- predisposizione e test del flusso metodologico per la redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriali;
- redazione di linee guida a supporto della redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriali, corredate da apposito abaco degli interventi preventivi necessari per la protezione dei territori;
- assistenza in itinere alla redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriali nelle quattro aree interne del Piemonte attualmente approvate dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Nella eventualità di approvazione da parte della SNAI di nuove aree interne sul territorio piemontese, l'assistenza alla redazione dei rispettivi Piani di Prevenzione AIB Territoriali sarà oggetto di ulteriori affidi al Dipartimento DISAFA attraverso un adeguamento degli oneri del presente accordo di collaborazione.

Attività della Regione Piemonte - Settore Protezione Civile:

- valutazione e approvazione preventiva ed in corso d'opera di obiettivi, priorità, criteri di valutazione, e valutazione dei seguenti prodotti:
 - i) report intermedio sul flusso metodologico per la redazione dei piani;
 - ii) linee guida definitive per la redazione dei Piani di Prevenzione AIB Territoriali;
 - iii) piani esecutivi delle aree interne.

- coordinamento delle attività con gli altri strumenti di pianificazione di protezione civile ed interfaccia con altre strutture organizzative appartenenti alla amministrazione della Regione Piemonte;
- fornitura al DISAFA delle banche dati regionali utili per le attività di pianificazione della prevenzione a livello territoriale.

Attività da svolgere congiuntamente:

- presentazione dei risultati ottenuti presso le amministrazioni comunali dei territori interessati in ambito di convegni ed incontri tecnici;
- partecipazione alla stesura di articoli scientifico-divulgativi e/o brochure informative per i fruitori dei siti oggetto di ricerca.

Le parti si impegnano a collaborare fattivamente mettendo a disposizione competenze, mezzi e laboratori al fine di conseguire i risultati attesi.

Art. 3 - RESPONSABILI

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo, il DISAFA indica quale responsabile scientifico il Prof. Davide Ascoli. Per Regione Piemonte sarà referente il Dirigente del Settore Protezione Civile Arch. Francescantonio De Giglio.

Art. 4 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione avrà decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e scadrà il 25/12/2025.

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente del presente accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con PEC. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di attività già eseguita. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

Art. 5 - ONERI

Regione Piemonte verserà al DISAFA l'importo di € 50.000 (operazione non rilevante IVA in assenza del presupposto soggettivo dell'esercizio d'impresa) quale mero ristoro delle maggiori spese sostenute nello svolgimento delle attività di competenza del DISAFA. La corresponsione del predetto importo avverrà a conclusione delle attività previste all'art. 2 e a seguito di emissione di nota di debito da parte del DISAFA.

Le somme saranno versate sul conto corrente di contabilità speciale presso la Banca d'Italia n. 37135, intestato all'Università degli Studi di Torino – DISAFA, con indicazione specifica del codice D216, identificativo del Dipartimento.

Il DISAFA, in relazione al presente accordo di collaborazione, si impegna ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010 relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010, comporterà la risoluzione di diritto dell'accordo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge medesima.

Art. 6 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ciascuna parte si impegna a trattare come “confidenziali” tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra parte in virtù della presente convenzione, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente Accordo di collaborazione.

Art. 7 – REGIME DEI RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà comune delle parti proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo e la loro utilizzazione, in caso di risultati non brevettabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i due contraenti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti, all'interno del quale verranno stabiliti i termini della brevettazione congiunta, della gestione e dello sfruttamento commerciale dei suddetti risultati; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna Parte anche in collaborazione con Enti esterni per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali.

Le parti si impegnano reciprocamente a non utilizzare il nome e/o logo dell'altra parte per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari.

Regione Piemonte autorizza il DISAFA a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Accordo tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca, nominativo delle Parti, durata, valore economico.

Art. 8 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679) e dichiarano di essersi reciprocamente informate ed autorizzate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali e delle informazioni che verranno effettuati per l'esecuzione del presente accordo.

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, si precisa che non è previsto alcun trattamento di dati personali da parte del Dipartimento.

Art. 9 - SICUREZZA

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 10 D.M. 5.8.98, n. 363 si stabilisce che le Parti assumono tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale, strutturato e non, ospitato presso le proprie sedi.

Art. 10 - COPERTURE ASSICURATIVE

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di ciascuna Parte che si recherà presso una sede dell'altra, per l'esecuzione di attività nell'ambito del presente Accordo, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la sede interessata, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza. A tal fine le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività previste nell'ambito del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui debbono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Detto personale sarà assoggettato agli stessi obblighi di riservatezza di cui al precedente articolo 8

Ciascuna Parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno.

Ciascuna Parte si impegna, infine, ad assolvere i propri obblighi, anche derivanti dall'uso di apparecchiature ed attrezzature, nei confronti dei propri dipendenti, o persone comunque collegate e terzi mediante specifiche coperture assicurative.

Art. 11 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, che non possa essere composta bonariamente, il Foro competente è quello di Torino.

Art. 12 - REGISTRAZIONE E BOLLO

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta dal DISAFA in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75).

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005.

Regione Piemonte

Il Dirigente del Settore Protezione Civile: Arch. Francescantonio De Giglio.

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari:

Il Direttore: Prof. Carlo Grignani

Direzione Ricerca

La Dirigente: Dott.ssa Antonella Trombetta